

ATER BELLUNO
AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA
RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO
Ente Pubblico Economico

* * * * *

INTERVENTO ATER:	INTERVENTO 24 MS – ED. “A2” – APP.583/2022
CUP:	G33E21000030001
CIG:	9547718225
Lavori:	Lavori di riduzione della vulnerabilità sismica (adeguamento sismico) con contestuale efficientamento energetico di un edificio dell'ATER Belluno di 12 alloggi erp in comune di Belluno, località Fiammoi, via Caduti del Lavoro nn. 35 e 37
Finanziamento:	Piano Nazionale Complementare – PNC - al PNNR “Sicuro verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica” di cui al Decreto legge 06.05.2021, n. 59 (articolo 1, comma 2, lettera c), convertito con L. 01.07.2021, n.102 – DGR n.1885 del 29.12.2021 – Decreto regionale n.05 del 25.02.2022 – Decreto Ministeriale n.52 del 30.03.2022 e fondi di bilancio ATER
Approvazione progetto esecutivo:	delibera Presidenziale n. 04 del 27.12.2022 ratificata con Delibera del C.d.A. ATER n. 02 del 31.01.2023
Aggiudicazione appalto:	Decreto Direttore n. 168 del 17.03.2023
Impresa:	“ BMR srl Costruzioni e Impianti ” con sede in - 35030 Veggiano (PD), via dell'Industria 11-11/a c.f./p.iva: 02654520283
Contratto:	repertorio ATER n. 7912 del 13.06.2023 registrato all'Agenzia dell Entrate in data 15.06.2023 al n. 3101 Serie 1T
Importo contrattuale:	€ 1.070.112,06

1^ PROVVEDIMENTO DI PROROGA TEMPO UTILE
--

(art. 107 comma 5 del D.Lgs. 18.04.2016, n.50)
--

Premesso che:

- il progetto esecutivo dei lavori di cui trattasi è stato approvato con Delibera presidenziale n.4 del 27.12.2022, poi ratificata con Delibera del C.d.A. n. 2 del 31.01.2023, provvedimenti nei quali si leggono esaurienti motivazioni del contesto e del finanziamento dei lavori;
- In esito a procedura negoziata senza bando indetta ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) della L. 120/2020 e s.m.i. avviata con lettera prot. 7451 del 28.12.2022 mediante “Rdo evoluta” in MEPA n. 3377502, i lavori in oggetto sono stati aggiudicati alla suddetta impresa per l'importo contrattuale di € 1.070.112,06= al netto dell'IVA - di cui € 52.645,66= per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso – giusto Decreto del Direttore n. 168 del 17.03.2023;

- Visto il contratto d'appalto di lavori in forma pubblica amministrativa stipulato in data 13.06.2023 al rep. ATER n. 7912, registrato all'Agenzia delle Entrate alla serie 1T numero 3101 del 15.06.2023, nell'importo € 1.070.112,06=;

Considerato che i lavori sono stati consegnati in data 23.06.2023 per essere ultimati entro il termine contrattuale del 18.05.2025, come da verbale in atti;

che in data 29.01.2025 è stato emesso il SAL n.4 per lavori a tutto il 31.12.2024 nell'importo di € 379.647,82 =, con un corrispondente avanzamento dei lavori pari al 35% dell'importo contrattuale, a fronte del decorso del 780% circa del tempo utile contrattuale (695 gg);

Richiamata qui integralmente l'ampia corrispondenza in atti con la quale è stato contestato più volte all'impresa il ritardo nella conduzione dei lavori, anche a fronte degli impegni assunti ai fini dell'acquisizione del contributo di cui al PNC al PNRR, in premessa richiamato;

Vista in particolare la comunicazione ATER prot. 1696 del 08.04.2025 con la quale il sottoscritto RUP prendeva atto dell'aggiornamento del cronoprogramma dell'impresa trasmesso in data 03.04.2025, acquisito al prot. ATER al n. 1636/2025, che prevedeva in particolare il completamento dei lavori a fine luglio 2025, con mancata osservanza quindi del termine contrattuale, fornendo altresì le indicazioni, quantunque la norma sia già di per sé esaustiva, per l'eventuale richiesta di una proroga del tempo utile contrattuale;

Dato atto che con l'allegata nota del 14.05.2025, acquisita al prot. ATER al n. 2292/2024 l'Appaltatore ha avanzato richiesta di proroga del termine di ultimazione dei lavori di giorni 60 (sessanta), adducendo quale motivazione l'aspetto climatico, segnalando in particolare il manifestarsi di circa 180 giorni di maltempo nel periodo dei lavori con "*conseguente rallentamento dei lavori e perdita di giorni utili*";

che il riferimento normativo in materia di proroga dei termini contrattuali, ossia l'art. 107 comma 5 del D.lgs. 50/2016 (tuttora efficace per l'appalto di cui trattasi), stabilisce che il presupposto per un'eventuale concessione della proroga da parte della Stazione Appaltante sia la non imputabilità del ritardo all'appaltatore stesso;

che quantunque la richiesta dell'impresa sia carente di dati oggettivi a comprova della citata correlazione tra aspetti climatici e rallentamento dei lavori, con recente provvedimento, al quale si rimanda ([APP 582 2022 ED C 1 Proroga tempo utile.pdf](#)), è stata concessa per l'adiacente intervento identificato dal CUP G33E21000040001, a fronte di specifica disamina operata dal RUP nel periodo intercorrente tra la consegna dei lavori e il 18 dicembre 2024, una proroga di 30 giorni, per tener conto della (modesta) riorganizzazione delle attività lavorative che l'impresa può aver effettivamente affrontato per effetto della maggiore piovosità rispetto alle condizioni medie;

che la seconda metà del mese di aprile 2025 e l'attuale mese di maggio - nel corso dei quali l'impresa, dal proprio cronoprogramma, aveva pianificato i lavori di realizzazione degli intonaci esterni, nonché parte di quelli in copertura - è stato contraddistinto da un elevato numero di giorni piovosi ([dati-storici/meteo-idro-nivo/meteo60giorni](#)), e che pertanto si ritiene ragionevole la concessione di ulteriori 30 giorni di proroga, per motivazioni analoghe a quelle espresse al paragrafo precedente;

Dato atto che, nelle more delle presenti determinazioni del RUP, che vengono espresse ora a causa dell'intempestiva richiesta di proroga, il D.L. aveva correttamente provveduto in contraddittorio con l'impresa alla prevista constatazione dello stato dei lavori alla scadenza del termine contrattuale, giusto verbale del 19.05.2025 in atti (prot. 2367/2025);

Ritenuto pertanto che vi siano i presupposti per la concessione di una proroga come sopra determinata, per tener conto della (modesta) riorganizzazione delle attività lavorative che l'impresa può aver effettivamente affrontato sino ad oggi, per effetto della maggiore piovosità rispetto alle condizioni medie, ciò premesso

SI CONCEDE

per le motivazioni suesposte, ai sensi dell'art.107 comma 5 del D.lgs. 18.04.2016, n.50, una **proroga dei tempi contrattuali per l'ultimazione dei lavori di giorni 60 (sessanta)** con conseguente aggiornamento del termine utile contrattuale al **17.07.2025**.

La presente proroga non opera ai fini dell'eventuale riconoscimento del "premio di accelerazione" di cui all'art. 7 ultimo paragrafo del contratto d'appalto, che non verrà applicato rispetto al termine prorogato, ma solo rispetto a quello originario (18/05/2025), fermo restando le ulteriori condizioni richieste.

Si richiama l'impresa ad una proficua conduzione dei rimanenti lavori, al fine di garantire il rispetto del nuovo termine contrattuale quale sopra indicato e in particolare del termine previsto dal cronoprogramma del finanziamento, di cui all'art. 7 del contratto d'appalto.

Il presente provvedimento, emesso da RUP, viene sottoscritto dal D.L. per conforme parere reso ai sensi dell'art. 107 c.5 del D.Lgs. 50/2016 e sottoposto alla firma dell'impresa in segno di presa d'atto ed accettazione dei relativi contenuti.

Belluno 23/05/2025

IL DIRETTORE DEI LAVORI
(arch. Karen Cecchin)

**IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO**
(ing. Giovanni Rizzardi Soravia)

L'impresa
"BMR srl Costruzioni e Impianti"-